COMUNE DI MONTANARO - Prot 0010910 del 10/11/2017 Tit X Cl 1 Fasc

Prot. n.

Ivrea, li 13 Ottobre 2017

A.S.L. *TO4 - S.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione/MC*
Via Cavour, 29
10073 CIRIE' (TO)
sian.cirie@aslto4.piemonte.it

e p.c.

ARPA Piemonte
Direttore Generale
Ing. Angelo Robotto
TORINO SEDE

Regione Piemonte
Assessorato Sanità
Corso Stati Uniti, 1
T O R I N O

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente
Via Principe Amedeo, 17
T O R I N O

ISPRA
Att.ne dott. *Giancarlo Torri*
Via Vitaliano Brancati, 48
R O M A

Rif. nota prot. n. del

OGGETTO: radioattività nei funghi/*programma di monitoraggio nazionale della radioattività ambientale*

Si informa, per opportuna conoscenza che, a seguito delle analisi di spettrometria gamma effettuate su un campione di fungo del tipo *Xerocomus Badius* prelevato nell'ambito del Piano di monitoraggio nazionale della radioattività ambientale presso il comune di *Meugliano (TO) località Lago di Meugliano* (verbale ASL TO4 n. 01GFGJ/2017 del 29/09/2017), sono stati rilevati livelli significativi di radioattività (Cs-137).
Nella tabella seguente sono indicati i valori riscontrati, espressi in Bq/kg e riferiti al peso fresco.

Radioisotopo	**Attività [Bq/kg]**	**Incertezza (2 sigma)**	**Limite [Bq/kg] Raccomandazione 2003/274/CE**
Cs-134	< 0.318	----	**600 (Somma ^{137}CS+^{134}Cs)**
Cs-137	**814**	**± 63**	

ARPA Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento Tematico Radiazioni
Struttura Semplice Radiazioni Ionizzanti
Via Jervis 30 – 10015 Ivrea– Tel. 0125 64511 – fax 0125645358 - E-mail: radiazioni.ionizzanti@arpa.piemonte.it

Si tratta di concentrazioni di attività che superano il livello di 600 Bq/kg stabilito dalla Raccomandazione (2003/274/CE) del 14 aprile 2003, limite valido per l'importazione e l'esportazione fuori dalla comunità europea.
Si deve osservare tuttavia che, anche in caso di contaminazioni radioattive dell'entità ora segnalata, in virtù del fatto che il fungo non può considerarsi un alimento centrale nella dieta tipo della popolazione non c'è da attendersi, anche nello scenario peggiore, un significativo impatto radiologico sulla popolazione stessa: stime fatte in diversi studi scientifici portano a valutare che per il consumo di questi funghi non possa essere superato il valore di dose efficace di 10 μSv (l'1% del limite di legge e soglia di non rilevanza radiologica, stabilita dal D. L.vo 230/95).
Ad ogni modo, sulla base dei dati ottenuti, si dovrebbe a nostro avviso sconsigliare il consumo di *Xerocomus Badius*, specie nota da tempo per le sue caratteristiche ipercaptanti per il radiocesio.
A titolo precauzionale si potrebbe estendere la misura al solo *Rozites caperata,* altra specie notoriamente ipercaptante.
Si ritiene però che tale misura precauzionale non dovrebbe in ogni caso essere estesa automaticamente alle altre tipologie di fungo. La maggior parte delle altre specie fungine, tra cui ad esempio il ben noto *Boletus edulis* (porcino), presentano infatti normalmente concentrazioni molto inferiori anche quando condividono il medesimo ambiente della *Rozites* o del *Badius*.

Per quanto riguarda l'origine della contaminazione radioattiva, essa può senz'altro essere fatta risalire ancora all'evento Chernobyl.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
della SC21
Giovanni d'Amore
FIRMATO DIGITALMENTE

Responsabile della SS21.01
Mauro Magnoni

MM/lb

ARPA Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento Tematico Radiazioni
Struttura Semplice Radiazioni Ionizzanti
Via Jervis 30 – 10015 Ivrea– Tel. 0125 64511 – fax 0125645358 - E-mail: radiazioni.ionizzanti@arpa.piemonte.it